

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

88066 SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO (CZ)

**LA VALUTAZIONE EDUCATIVA
NELL'OTTICA DELLA
CONTINUITA' DIACRONICA**

LABORATORIO 1:

“Costruzione di prove oggettive rapportate ad obiettivi disciplinari o trasversali”

LABORATORIO 2:

“Individuazione di indicatori e definizioni di procedure valutative condivise e finalizzate alla certificazione di competenze”

TUTOR: DOCENTE PARAVATI CECILIA

OBIETTIVI DEL LABORATORIO

L'interesse per la qualità del prodotto scolastico e in particolare per la valutazione degli apprendimenti caratterizza ormai da anni il panorama internazionale e anche in Italia, seppure realizzata in modo non sistemico, la valutazione è sempre stata considerata un momento normale e quasi obbligato nella vita della scuola, e per questo accettato senza problemi da tutti i soggetti interessati come i docenti, gli studenti, le famiglie e la comunità sociale.

Negli ultimi anni le trasformazioni del sistema scolastico, determinate in buona parte dall'adozione di una nuova legislazione incentrata sull'[autonomia scolastica](#), hanno determinato una nuova e maggiore attenzione verso la valutazione scolastica.

Nella pratica tradizionale dell'educazione il momento valutativo interviene al termine di un processo di apprendimento, o di una parte significativa di esso.

Le prove oggettive

Le prove oggettive sono degli strumenti di misura in grado di restringere la soggettività della correzione e quindi migliorare la valutazione dei risultati. Le prove oggettive scolastiche, che si riferiscono essenzialmente al profitto, possono essere validamente utilizzate: per stimolare l'interesse dello studente; per controllare il grado di preparazione dello studente prima di iniziare un corso scolastico; per misurare il progresso fatto durante il processo d'istruzione; per determinare o la necessità o l'efficacia del lavoro di recupero; per consentire qualunque altra forma d'accertamento che l'insegnante o il consiglio di classe o il comitato di valutazione della scuola vuole attuare. In tutti questi casi lo scopo e il taglio della prova oggettiva sono diversi e debbono riflettere le specifiche necessità ed esigenze.

Limitazioni delle prove oggettive:

1. Non consentono di misurare i processi cognitivi (i ragionamenti);
2. Soltanto alcuni aspetti dell'apprendimento sono misurati (impossibile misurare l'oralità, ad esempio);
3. Limitano il dialogo tra studenti e docenti;
4. Le risposte possono essere causali;
5. Le istruzioni possono essere incomprese e, pertanto, le prestazioni degli allievi possono essere inferiori alle effettive conoscenze ed abilità;
6. La preparazione delle prove richiede tempo.

Pregi delle prove oggettive:

1. Garantiscono l'uguaglianza nella formulazione, nei quesiti e nella comparabilità dei risultati;
2. Eliminano l'influenza che può esercitare la capacità espressiva dell'alunno/a;
3. Assegnano un tempo prefissato per somministrare la prova;
4. Permettono una maggiore rapidità nella correzione;
5. E' garantita l'oggettività nella correzione;
6. Viene rappresentato un campione di tutte le possibili conoscenze ed abilità.

MODELLI TASSONOMICI

La **tassonomia** più utilizzata è quella definita di **Bloom** che prevede sei categorie: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione.

1. **CONOSCERE**: rappresenta il fondamento di tutte le altre in quanto si riferisce ai dati e alle informazioni acquisite e permanenti che sono utilizzate per effettuare operazioni su di una disciplina e quindi memorizzare e ricordare parole comuni o tecniche, avvenimenti, date, trattare i dati attraverso convenzioni, classificazioni, metodologie, principi e teorie. Le azioni compiute prevedono: ricordare - una data, una parola, una formula, un concetto, una tecnica, un procedimento, ecc.-; riconoscere - un nome, una persona, un luogo, ecc.-; identificare - sequenze, cause, tendenze, ecc. -;
2. **COMPRENDERE**: la memorizzazione acquista effetto con l'interpretazione e la riutilizzazione delle conoscenze che avviene quando uno studente identifica un segnale stradale, traduce una poesia, riassume un brano, legge una carta geografica, introduce dati mancanti in una sequenza. Le azioni effettuate sono: trasporre - significato, definizioni, parole, rappresentazioni, ecc.-; interpretare - fatti essenziali, metodi, relazioni, ecc.-; estrapolare - conseguenze, conclusioni, effetti, probabilità, ecc.-;
3. **APPLICARE**: i dati e le informazioni sono utilizzate quando lo studente riesce ad affrontare casi concreti sulla base di quanto appreso e compreso; una regola di geometria o di grammatica è applicata quando lo studente riesce a enunciarla correttamente, a spiegarne il significato, ad applicarla in situazioni diverse da quelle in cui l'aveva appresa. Le azioni attuate sono: applicare - principi, leggi, formule, ecc.-; organizzare - procedimenti, processi, situazioni-;
4. **ANALISI**: è la capacità o abilità di cogliere gli elementi che costituiscono un insieme complesso, di scindere una informazione nelle parti costituenti, di stabilire delle relazioni. Le azioni sono compiute su: elementi - assunti, enunciati, argomenti, particolarità, ecc.-; relazioni - relazioni, pertinenza, evidenza, consistenza, errori, ecc.-; principi - forme, scopi, strutture, temi, ecc;
5. **SINTESI**: elementi scomposti sono ricomposti o nella forma originale o in una forma diversa e originale. Questa capacità si evidenzia nel risolvere un problema, nello scrivere un racconto, nel derivare una serie di relazioni astratte. Le azioni di produzione effettuate sono: un'opera personale - comunicazioni, progetti, fatti specifici, ecc.-; un piano d'azione - ipotesi, obiettivi, operazioni, modi, ecc.-; insiemi di relazioni astratte - schemi, tassonomie, astrazioni, generalizzazioni, ecc.-;
6. **VALUTAZIONE**: è la capacità di esprimere giudizi personali di valore sulla base di criteri o già utilizzati o nuovi che sono espressi attraverso apprezzamenti o qualitativi o quantitativi. Le azioni valutative sono esprimibili con due diversi criteri: criteri interni - rapporto logico tra fatti e conclusioni, grado di esattezza, coerenza, ecc.; criteri esterni - accordo tra stabilito e realizzato, utilità, coerenza tra affermazione e teoria, ecc.

Categorie Obiettivi	Tipi di prove tradizionali
Conoscenza	Lettura, dettato ortografico, traduzione, problemi ed esercizi, saggio breve, riassunto, comunicazioni e resoconti verbali, produzione di materiali o grafici o disegni, descrizioni, relazioni.
Comprensione	Lettura, dettato ortografico, traduzione, problemi ed esercizi, saggio breve, riassunto, comunicazioni e resoconti verbali, produzione di materiali o grafici o disegni, descrizioni, relazioni.
Applicazione	Traduzione, problemi ed esercizi, produzione di materiali o grafici o disegni
Analisi	Problemi ed esercizi, saggio breve, produzione di materiali o grafici o disegni, relazioni.
Sintesi	Riassunto, comunicazioni e resoconti verbali, produzione di materiali o grafici o disegni, descrizioni, relazioni.
Valutazione	Saggio breve, relazioni.

ESEMPIO

Obiettivi generali	Contenuti
	"L'ambiente ecologico marino è distrutto dagli scarichi industriali"
Conoscenza	Rilevare le industrie che nella tua provincia scaricano nel mare i loro rifiuti. Identificare i tipi di rifiuti sono scaricati nel mare dalle industrie del territorio.....
Comprensione	Spiegare perché possono morire nel mare i pesci. Determinare che cosa produce l'inquinamento nel mare.....
Applicazione	Stabilire chi viene danneggiato con gli scarichi industriali nel mare. Classificare gli scarichi industriali che danneggiano il mare.
Analisi	Identificare quali sono le cause dell'inquinamento del mare. Analizzare gli effetti dell'inquinamento del mare.
Sintesi	Proporre dove bisogna intervenire per ridurre gli effetti dell'inquinamento del mare.
Valutazione	Considerare in quale modo è possibile accettare l'industria con tutti i problemi di produzione e di inquinamento.

La **tassonomia** che viene più utilizzata per gli obiettivi affettivi è quella conosciuta come tassonomia di [David R. Krathwohl](#):

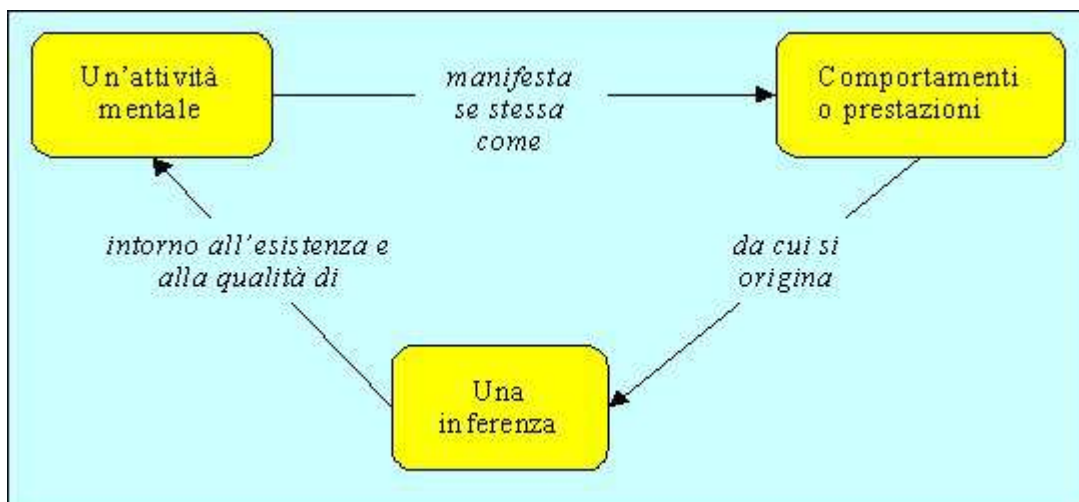
Tale tassonomia comprende cinque categorie formali per l'apprendimento in ambito affettivo e sociale.

In particolare:

1. accettare: lo studente si rende conto, segue i riferimenti, ricerca nei prodotti culturali;
2. aderire: lo studente o si comporta senza essere convinto o manifesta pubblicamente l'adesione oppure ha soddisfazione nel comportamento;
3. attribuire valore: lo studente accetta un valore, esplicita delle preferenze, s'impegna per il conseguimento di un valore;
4. organizzare i valori: lo studente prova interesse e curiosità e quindi individua i rapporti tra valori, costruisce un sistema di valori;
5. caratterizzare in funzione di un valore o di un sistema di valori: lo studente è disponibile ad affrontare i problemi della vita sia scolastica sia sociale in generale, ed è capace di cambiare il suo comportamento alla luce di prove o di argomenti convincenti.

La valutazione e gli obiettivi scolastici

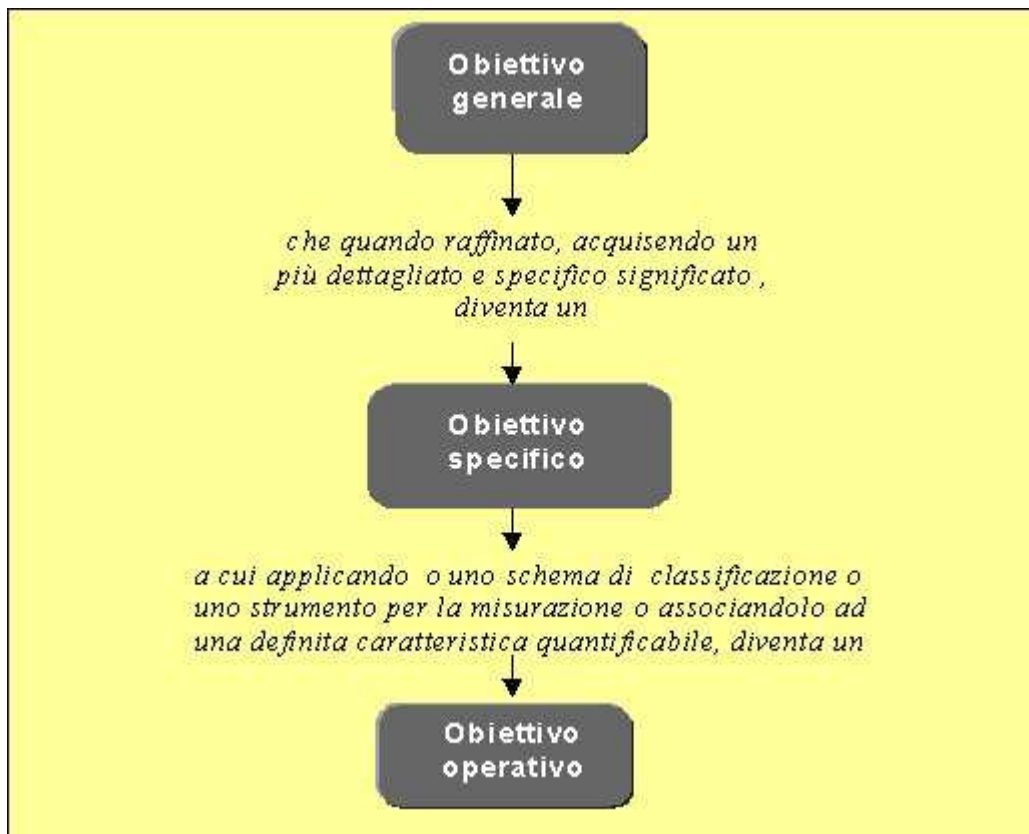
La valutazione scolastica è in relazione diretta con i traguardi che gli studenti debbono raggiungere ed è definita dal docente in termini di comportamenti osservabili e prestazioni misurabili. L'attività di valutazione, quindi, si configura come raccolta periodica e sistematica di informazioni sullo stato e sui progressi degli studenti all'interno del processo formalizzato d'istruzione. Quest'ultimo si definisce con la progettazione, pianificazione e [programmazione didattica](#) e con la definizione degli obiettivi didattici espressi in forma operativa. Pertanto la valutazione scolastica degli studenti corrisponde al soddisfacimento degli obiettivi operativi che, per l'attività di valutazione, rappresentano i criteri di verifica del raggiungimento della soglia stabilita di accettazione da parte del docente, e, quindi, di acquisizione delle conoscenze, abilità e padronanze, da parte dello studente. L'obiettivo da utilizzare per la valutazione deve allora essere prodotto nell'azione di pianificazione e programmazione didattica e deve indicare ciò che si osserva dell'apprendimento - attività mentale - come comportamento o prestazione, compiuto dallo studente, da cui si effettuano inferenze circa l'effettiva acquisizione di conoscenze, abilità e padronanze, rispetto a tempi e ritmi di apprendimento.



Legame tra attività interna e manifestazione esterna dell'apprendimento

In generale gli obiettivi utilizzati nell'ambito scolastico possono assumere livelli e forme diverse. Si possono considerare tre livelli di definizione degli obiettivi scolastici :

1. obiettivi generali o mete o concetti - stabiliti a livello istituzionale-;
2. obiettivi intermedi o tassonomici o costrutti - proposti e attesi a livello d'istituto scolastico o di classe-;
3. obiettivi specifici o traguardi o didattici- proposti dai docenti in forma operativa per una disciplina a livello di singolo individuo o di classe.



LE FUNZIONI E IL PROCESSO DELLA VALUTAZIONE

La realizzazione e lo sviluppo dell'istruzione da parte di una scuola consiste nell'attuare un'insieme di azioni miranti al raggiungimento di traguardi sottesi da obiettivi scolastici sia d'istruzione sia di servizio; quest'ultimi costituiscono anche i criteri per la valutazione delle decisioni, delle scelte e dei comportamenti che la stessa scuola ha espresso sotto forma di Piano dell'offerta formativa. Analogamente le azioni che i docenti di una scuola compiono sono strettamente legate da una parte alla programmazione didattica e dall'altra alla valutazione del prodotto, ovvero del comportamento e delle prestazioni di profitto realizzate dai singoli studenti. Nasce quindi l'esigenza di specificare quali funzioni svolge la valutazione e in che modo essa s'inserisca nei processi di insegnamento-apprendimento. Il controllo del profitto costituisce un aspetto solo parziale delle funzioni che assolve la valutazione nel contesto didattico; infatti l'accertamento del livello di profitto raggiunto è direttamente collegato alla programmazione delle attività didattiche, alla verifica dell'adeguatezza delle procedure rispetto agli obiettivi scolastici curricolari specifici, alle ipotesi educative, all'acquisizione di informazioni per la predizione del successo scolastico. Le funzioni della valutazione a supporto delle azioni dei docenti sono quelle di:

- a. **accertare** la preparazione corrente, le attitudini, gli interessi degli studenti (o diagnosi) in modo da orientare anche la programmazione scolastica annuale-valutazione dei prerequisiti. Assume anche il valore di valutazione diagnostica quando vuole rilevare le motivazioni del mancato raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi specifici relativi alle singole discipline;
- b. **controllare** i progressi degli studenti realizzati nell'attuazione e nello sviluppo dell'azione didattica al fine di stabilire il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici - valutazione formativa - al fine di favorire sia eventuali modifiche nella programmazione scolastica e nella sua attuazione da parte dei docenti - autovalutazione -, sia la presa di coscienza da parte degli studenti della loro riuscita - funzione di valutazione orientativa;
- c. **attribuire** ai singoli studenti un giudizio, espresso in forme diverse, di carattere complessivo - valutazione sommativa - da utilizzare anche in funzione del proseguimento degli studi - valutazione complessiva -;
- d. **anticipare** il risultato che può realizzare uno studente sulla base delle competenze raggiunte - valutazione predittiva- tramite o giudizi di orientamento o risultati di esami - funzione di valutazione prognostica .

La valutazione del prodotto scolastico, quindi, si afferma come processo complesso il cui esito è tanto più preciso quanto più è accurato; tale processo si attualizza attraverso la raccolta di informazioni realizzata mediante strumenti di rilevazione. Questa azione è solitamente denominata osservazione sistematica o misurazione. Le informazioni raccolte, o le misurazioni effettuate, acquistano un significato quando sono poste a confronto con uno o più criteri, ovvero con i descrittori degli obiettivi specifici - obiettivi operativi -: il risultato di questo confronto permette di formulare il giudizio di valore, cioè la valutazione.

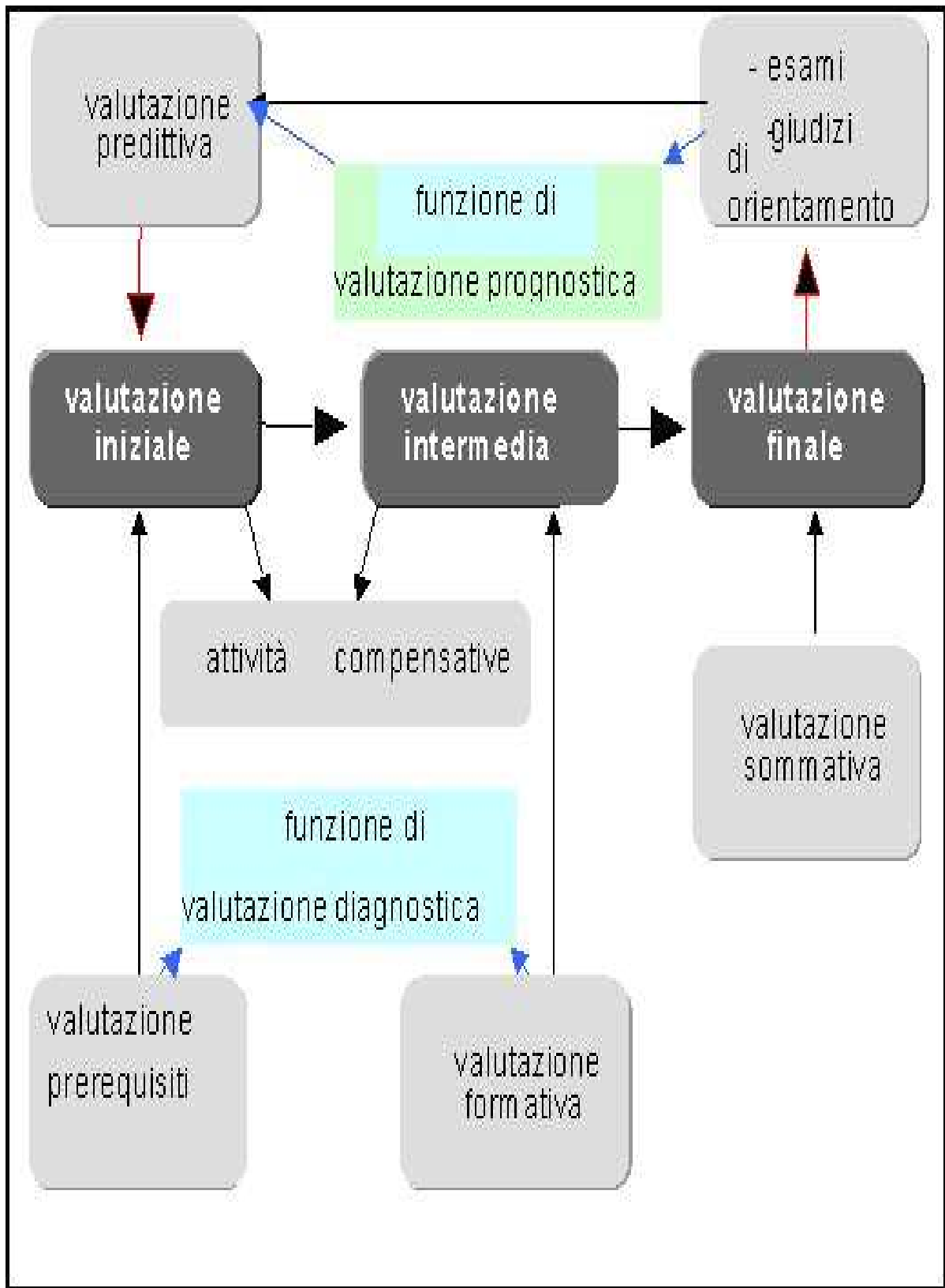


Figura 1: Funzioni e sviluppo temporale della valutazione scolastica

I CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

L'obiettivo della prova oggettiva è quello di permettere ai docenti di esprimere un giudizio sulla condizione della classe rispetto al raggiungimento degli obiettivi scolastici pianificati e, quindi, poter collocare i risultati conseguiti da uno studente in rapporto con quelli della classe, o di una popolazione studentesca utilizzata come norma: in pratica stabilire dei confronti.

Il ricorso alla statistica, cioè ai procedimenti e agli indicatori statistici, permette di verificare le caratteristiche di validità, attendibilità e confrontabilità dei risultati essendo le prove oggettive delle vere e proprie misurazioni; la verifica rende possibile l'espressione di giudizi sia sullo strumento utilizzato sia sugli effettivi apprendimenti acquisiti dagli studenti e, quindi, determinare nuove decisioni sulla didattica permettendone anche una legittimazione.

LE SCALE DI MISURAZIONE

Il modo in cui viene effettuata la misurazione qualifica nel complesso l'attività di valutazione: se si appoggia a un apprezzamento intuitivo delle prestazioni, la valutazione viene detta essa stessa [intuitiva](#); se invece si opera per ridurre l'incidenza delle variabili soggettive nella rilevazione delle informazioni si parla di valutazione [oggettiva](#). Si può osservare che questa distinzione è forse troppo netta: in effetti è difficile pensare a una valutazione realmente oggettiva, per il fatto che contaminazioni soggettive esistono se non altro a livello di determinazione dei criteri di misura. Tuttavia c'è almeno un aspetto che consente di qualificare una determinata pratica della valutazione come oggettiva, ed è costituito dalla eliminazione, o quanto meno da una drastica riduzione, dei margini di arbitrarietà nell'apprezzamento della qualità delle prestazioni degli allievi. Nella valutazione tradizionale tale apprezzamento è affidato alla percezione che l'insegnante ha della risposta, percezione che è soggetta ad alterazioni determinate dai fattori soggettivi già esaminati; la valutazione oggettiva ricorre, invece, a strumentazioni (le prove oggettive di profitto, comunemente indicate come test) che consentono un riscontro univoco della prestazione dell'allievo con un criterio prefissato.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI:

- Potenziare le abilità di ascolto: saper prendere appunti, rielaborarli e interpretarli;
- Sviluppare le abilità di studio: saper sottolineare, rielaborare un testo, predisporre uno schema;
- Potenziare le abilità espressive: saper usare in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica della disciplina; saper intervenire in modo appropriato e con chiarezza;
saper riconoscere ed individuare i concetti chiave e le parole più significative;
saper rielaborare correttamente, anche in forma scritta e grafica, i concetti fondamentali appresi.

OBIETTIVO GENERALE O FINALITA': Leggere e comprendere testi di tipo diverso.

OBIETTIVO SPECIFICO/CONOSCENZE:

- Conoscere l'argomento e lo scopo comunicativo di testi di tipo narrativo, descrittivo, regolativo, argomentativo, di corrispondenza,...

OBIETTIVO SPECIFICO/ABILITA':

- Saper leggere testi di vario genere comprendendo il significato globale e i particolari.
- Saper leggere testi per ricavare informazioni esplicite ed implicite.

OBIETTIVO OPERATIVO/CONTENUTI:

- Lettura di testi di vario tipo: narrativo, descrittivo, poetico, referenziale; fumetto, fiabe, favole, miti, racconti.
- Individuazione dei dati di orientamento in un testo letto: trama, personaggi, tempi, luoghi.

METODOLOGIA

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, si reputa opportuno utilizzare i metodi e le tecniche più consone alle situazioni che si presenteranno lungo il percorso educativo.

In relazione agli oggettivi bisogni e ai ritmi di apprendimento degli alunni, si adotteranno le seguenti metodologie:

- lezione frontale;
- lezione interattiva;
- lezione guidata;
- approccio sistematico ai manuali e ai libri di testo;
- esercitazioni, anche guidate;
- lavori individuali, di gruppo e di intergruppo;
- laboratorio di informatica.

VERIFICHE

Allo scopo di ottenere le informazioni necessarie per assumere decisioni in merito al proseguimento dell'itinerario di lavoro e per accertare se i traguardi educativi siano stati raggiunti e, quindi, se l'iter formativo sia stato funzionale al conseguimento degli stessi, saranno predisposte delle verifiche d'ingresso, in itinere e finali tenendo conto di quanto gli alunni devono sapere e saper fare.

PREREQUISITI:

CONOSCERE ed accertare il possesso dei prerequisiti necessari per la padronanza dei concetti relativi ai percorsi didattici individuati per la classe di appartenenza.

ESSERE IN GRADO DI rispondere ai quesiti a scelta multipla predisposti collegialmente dal team docente riunito per classi parallele.

VERIFICA DEI PREREQUISITI

I prerequisiti, se non posseduti in modo soddisfacente, necessiteranno della predisposizione di attività di recupero oppure, nell'eventualità in cui non siano ben strutturati, delle dovute strategie di consolidamento e rafforzamento.

VERIFICA FORMATIVA

Le prove, che hanno come scopo quello di controllare *in itinere* il processo d'apprendimento, verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e recuperare eventuali lacune, saranno strutturate secondo quesiti di verifica scritta con risposte a scelta multipla predisposte collegialmente dal team docente riunito per classi parallele.

VERIFICA SOMMATIVA E/O COMPLESSIVA

Tali verifiche hanno come scopo quello di quantificare il livello delle conoscenze e competenze degli allievi e, quindi, attribuire loro un giudizio sintetico al termine dell'anno scolastico.

La tipologia degli items sarà scelta tra prove di verifica scritta semistrutturate con risposte a scelta multipla predisposte collegialmente dal team docente riunito per classi parallele.

Limitazioni delle prove oggettive:

7. Non consentono di misurare i processi cognitivi (i ragionamenti);
8. Soltanto alcuni aspetti dell'apprendimento sono misurati (impossibile misurare l'oralità, ad esempio);
9. Limitano il dialogo tra studenti e docenti;
10. Le risposte possono essere causali;
11. Le istruzioni possono essere incomprese e, pertanto, le prestazioni degli allievi possono essere inferiori alle effettive conoscenze ed abilità;
12. La preparazione delle prove richiede tempo;

Pregi delle prove oggettive:

7. Garantiscono l'uguaglianza nella formulazione, nei quesiti e nella comparabilità dei risultati;
8. Eliminano l'influenza che può esercitare la capacità espressiva dell'alunno/a;
9. Assegnano un tempo prefissato per somministrare la prova;
10. Permettono una maggiore rapidità nella correzione;
11. E' garantita l'oggettività nella correzione;
12. Viene rappresentato un campione di tutte le possibili conoscenze ed abilità.

Criteri di padronanza:

OTTIMO:	1-2 errori
DISTINTO:	3-4 errori
BUONO:	4-5 errori
SUFFICIENTE:	5-6 errori
INSUFFICIENTE:	oltre 6 errori

Criteri di padronanza:

OTTIMO:	2 errori
DISTINTO:	3 errori
BUONO:	4 errori
SUFFICIENTE:	5-7 errori
INSUFFICIENTE:	oltre 7 errori

Criteri di padronanza:

OTTIMO:	0-1 errore
DISTINTO:	2-3 errori
BUONO:	4-5 errori
SUFFICIENTE:	5-6 errori
INSUFFICIENTE:	oltre 6 errori

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI:

- Potenziare le abilità di ascolto: saper prendere appunti, rielaborarli e interpretarli;
saper riconoscere ed individuare i concetti chiave e le parole più significative;
- Sviluppare le abilità di studio: saper sottolineare, rielaborare un testo, predisporre uno schema;
- Potenziare le abilità espressive: saper usare in modo corretto ed appropriato la terminologia specifica della disciplina;
saper intervenire in modo appropriato e con chiarezza;
saper rielaborare correttamente, anche in forma scritta e grafica, i concetti fondamentali appresi.

OB. GENERALE O FINALITA': Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente.

OBIETTIVO SPECIFICO/CONOSCENZE:

- Conoscere l'argomento e lo scopo comunicativo di testi di tipo narrativo, descrittivo, regolativo, argomentativo, di corrispondenza,...

OBIETTIVO SPECIFICO/ABILITA':

- Saper ascoltare per poter intervenire in situazioni di interazione verbale.
- Saper ascoltare testi di vario genere comprendendo il significato globale e i particolari.
- Saper ascoltare testi per ricavare informazioni esplicite ed implicite.
- Saper cogliere le informazioni essenziali in testi ascoltati.

OBIETTIVO OPERATIVO/CONTENUTI:

- Ascolto di testi di vario tipo: narrativo, descrittivo, poetico, referenziale; fumetto, fiabe, favole, miti, racconti.
- Individuazione dei dati di orientamento in un testo letto: trama, personaggi, tempi, luoghi.
- Rievocazione e analisi, attraverso conversazioni libere e/o guidate, di esperienze reali dei bambini, personali, collettive, di tipo oggettivo, di sentimenti ed emozioni.
- Osservazione di oggetti, di piante, di animali, di persone, di ambienti, di immagini.
- Conversazioni libere e/o guidate in cui l'insegnante stimoli gli alunni a raccontare, a collocare esperienze vissute, fatti accaduti in successione temporale, secondo rapporti spaziali e nessi causali.

**PROVA STRUTTURATA CON QUESITI DI
COMPLETAMENTO:**

(L'Albero)

Un povero, nato in un oscuro, era spinto dal desiderio di vedere il e respirare l'

Le fronde della cima brillavano

In tutte le stagioni, al tramonto, quell'albero si popolava di e i assistevano ai loro giochi.

Un bel giorno il proprietario pensò di alzare la, ma l'albero si

L'albero piegato su se stesso

Quando muore un albero anche noi

Completa con le seguenti parole:

Uccelli, sole, casa, bambini, aria, stava morendo, cortile,
moriamo, piegò, albero, felici.

**PROVA STRUTTURATA CON QUESITI VERO O
FALSO:**

(Primo livello)

1. L'autore descrive un albero. V F
2. L'albero si trova in riva al mare. V F
3. L'albero desidera fare frutti. V F
4. Il proprietario decide di alzare la casa di un altro piano V F
5. L'albero reagisce piegando la cima. V F
6. L'albero viene tagliato. V F

**PROVA STRUTTURATA CON QUESITI VERO O
FALSO:**

(Secondo livello)

1. L'autore descrive un albero di ciliegio V F

2. L'albero cresce in un oscuro cortile V F

3. L'albero desiderava vedere il sole e respirare l'aria libera V F

4. Le frondi della cima non erano felici V F

5. In Primavera l'albero si popolava di uccelli V F

6. I bambini guardavano dalle finestre delle case i giochi
assordanti degli uccelli V F

7. Il proprietario un giorno pensò di alzare la casa di un
altro piano V F

8. L'albero decise di morire V F

PROVA STRUTTURATA CON QUESITI DI CORRISPONDENZA:

Dopo aver ascoltato il testo: “L’albero” di L. Pirandello, opera delle corrispondenze tra le coppie di enunciati:

Albero	Libera
Passeri	Oscuro
Giochi	Felici
Giorno	Povero
Aria	Assordanti
Cortile	Bel
Fronde	Tanti

METODOLOGIA

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, si reputa opportuno utilizzare i metodi e le tecniche più consone alle situazioni che si presenteranno lungo il percorso educativo.

In relazione agli oggettivi bisogni e ai ritmi di apprendimento degli alunni, si adotteranno le seguenti metodologie:

- lezione frontale;
- lezione interattiva;
- lezione guidata;
- approccio sistematico ai manuali e ai libri di testo;
- esercitazioni, anche guidate;
- lavori individuali, di gruppo e di intergruppo;
- laboratorio di informatica.

VERIFICHE

Allo scopo di ottenere le informazioni necessarie per assumere decisioni in merito al proseguimento dell'itinerario di lavoro e per accertare se i traguardi educativi siano stati raggiunti e, quindi, se l'iter formativo sia stato funzionale al conseguimento degli stessi, saranno predisposte delle verifiche d'ingresso, in itinere e finali tenendo conto di quanto gli alunni devono sapere e saper fare.

PREREQUISITI:

CONOSCERE ed accertare il possesso dei prerequisiti necessari per la padronanza dei concetti relativi ai percorsi didattici individuati per la classe di appartenenza.

ESSERE IN GRADO DI rispondere ai quesiti predisposti collegialmente dal team docente riunito per classi parallele.

VERIFICA DEI PREREQUISITI

I prerequisiti, se non posseduti in modo soddisfacente, necessiteranno della predisposizione di attività di recupero oppure, nell'eventualità in cui non siano ben strutturati, delle dovute strategie di consolidamento e rafforzamento.

VERIFICA FORMATIVA

Le prove, che hanno come scopo quello di controllare *in itinere* il processo d'apprendimento, verificare il conseguimento degli obiettivi intermedi e recuperare eventuali lacune, saranno strutturate secondo quesiti di verifica scritta predisposte collegialmente dal team docente riunito per classi parallele.

VERIFICA SOMMATIVA E/O COMPLESSIVA

Tali verifiche hanno come scopo quello di quantificare il livello delle conoscenze e competenze degli allievi e, quindi, attribuire loro un giudizio sintetico al termine dell'anno scolastico.

La tipologia degli items sarà scelta tra prove di verifica scritta semistrutturate collegialmente dal team docente riunito per classi parallele

Esempi di punteggio da attribuire per la valutazione delle Prove Scritte predisposte:

OTTIMO:	0-1 errore
DISTINTO:	2-3 errori
BUONO:	4-5 errori
SUFFICIENTE:	5-6 errori
INSUFFICIENTE:	oltre 6 errori

Oppure:

OTTIMO:	0 errori
DISTINTO:	1 errore
BUONO:	2-3 errori
SUFFICIENTE:	4-5 errori
INSUFFICIENTE:	6 errori (e oltre)

Oppure:

OTTIMO:	0 errori
DISTINTO:	1 errore
BUONO:	2 errori
SUFFICIENTE:	3 errori
INSUFFICIENTE:	4 errori (e oltre)